



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

data 16 giugno 2017

N. **62** del registro generale

Oggetto: Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale – Periodo di programmazione 2017/2020.

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

VISTA la proposta di decreto n. 7 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 7 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegata bozza dell'Accordo di Collaborazione finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 8 pagine;
- 4) di incaricare il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di decreto del Presidente della Provincia

Data 12 giugno 2017

N. 7/2017 registro Settore

SETTORE PROPONENTE: Viabilità e Trasporti

OGGETTO: Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale – Periodo di programmazione 2017/2020.

RELAZIONE TECNICA:

Si premette che, ai sensi della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, che ha modificato ed integrato le precedenti LL.RR. 27/1979 e 13/1987, le Province e le Comunità Montane eseguono, su delega della Regione Campania, interventi di forestazione e difesa del suolo, nell'ambito del territorio dei Comuni di propria competenza territoriale, così come definita dal combinato disposto delle LL.RR. n. 31/94 e n. 12/2008.

Queste attività vengono eseguite in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'impiego di manodopera in servizio con le modalità del CCNL per gli "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria".

Nell'ambito delle funzioni delegate rientrano i compiti in materia di prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, nonché di sistemazione idraulico-forestale, ai fini della messa in sicurezza del territorio di competenza del proprio Ente.

La Provincia di Salerno gestisce, per propria competenza, un'estesa rete stradale, gran parte della quale si sviluppa, in ambito rurale e forestale, nel territorio di competenza delle suddette Comunità Montane riferito alle funzioni delegate dalla L.R. 11/96 in materia di forestazione e antincendio boschivo.

Sulla base del dato riguardante la frequenza con la quale l'innescò degli incendi boschivi avviene a ridosso della rete stradale di pertinenza provinciale, risulta indispensabile, ai fini della tutela di tali ambiti dalla propagazione del fenomeno, assicurare la tempestiva esecuzione di operazioni preventive lungo i fronti stradali, anche ai fini della prevenzione dei fenomeni erosivi conseguenti il passaggio del fuoco.

Si rende altrettanto indispensabile preservare la funzionalità dei presidi necessari alla canalizzazione ed all'allontanamento delle acque di deflusso, onde evitare l'insorgere di dissesti dovuti all'irregolare e diffuso scorrimento idrico.

L'esecuzione di tali interventi deve svolgersi nelle aree demaniali di pertinenza della Provincia, lungo la rete stradale di competenza estesa nel territorio di ciascuna Comunità Montana;

Ciò premesso, si evidenzia che nel corso del 2016 la Provincia di Salerno ha proposto e coordinato, di concerto con la Regione, l'UNCEM Campania e con le Comunità Montane estese nel proprio territorio amministrativo, una vasta operazione atta alla prevenzione dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico, mediante l'impiego della manodopera in servizio con contratto idraulico-forestale.

Tale attività ha assunto il carattere di *iniziativa pilota*, come attestato dalla competente Direzione Generale della Regione Campania con nota prot. 419335 del 20/06/2016, nonché rispetto agli orientamenti normativi poi riportati all'art. 12 punto 1 lettera b della L.R. n. 3/2017 che, tra i principi innovativi del sistema forestale regionale, individua la "disciplina di un modello unitario di cura e gestione del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale".

Gli interventi realizzati nel corso del 2016 hanno consentito di raggiungere positivi risultati in termini di riduzione del rischio, sia da incendi che da dissesto idrogeologico, in un ambito ad elevata sensibilità, utilizzando risorse umane e finanziarie già disponibili e dedicate a finalità del tutto analoghe.

Si fa rilevare che l'iniziativa posta in essere nel corso del 2016 e riconosciuta dalla Regione Campania quale iniziativa pilota, ha assunto il valore di linea di programmazione, come recentemente attestato dalla delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/04/2017, che ha indicato proprio le azioni coordinate svolte nelle aree pertinenti la viabilità provinciale, come ulteriore linea di intervento da tener presente nella definizione del redigendo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), ai fini dello sviluppo di un modello unitario di cura e gestione del territorio;

Si dà atto che tali interventi potranno essere inclusi nei Piani annuali di Forestazione e Bonifica Montana, concorreranno allo sviluppo dell'intervento strategico denominato "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati", incluso nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", stipulato in data 24 aprile 2016 e ratificato con D.G.R. n. 173 del 26/04/2016, nel quale sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.

che in relazione al periodo di esercizio del redigendo DEPF, la validità del presente Accordo di collaborazione può essere estesa dall'anno in corso fino al 2020;

Durante gli incontri svolti il 19/03/2017 ed il 19/05/2017 è stata condivisa con i rappresentanti della Regione Campania, dell'UNCEM Campania e delle Comunità Montane del territorio salernitano, la necessità di dare continuità all'esperienza avviata lo scorso anno, nell'anno 2017 e nel periodo di programmazione del redigendo Documento Esecutivo di programmazione Forestale, che terminerà nel 2020.

Pertanto, al fine di perseguire le finalità di cui in premessa si è ritenuto, in condivisione con la Regione Campania, con l'UNCEM Campania e con le Comunità Montane incluse nel territorio della Provincia di Salerno, di procedere in data 8 giugno 2017 alla sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione, redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale e sottoscritto dalla Provincia di Salerno e dalle Comunità Montane incluse nel suo territorio amministrativo.

Tutti i Soggetti istituzionali coinvolti hanno ritenuto di dover dare urgente corso alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione in oggetto, in relazione all'imminenza della stagione estiva e della necessità di provvedere alle operazioni di riduzione del rischio da incendi boschivi, parte integrante delle finalità dell'Accordo.

Tanto premesso, si sottopone il testo dell'Accordo di programma alle necessarie presa d'atto ed approvazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato nel vigente PTPC.

Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue.

Salerno, lì 8 giugno 2017

Il Dirigente
Domenico Ranesi

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Premesso:

- che, ai sensi della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, che ha modificato ed integrato le precedenti LL.RR. 27/1979 e 13/1987, la Provincia di Salerno e le Comunità Montane "Alburni", "Alento Monte Stella", "Bussento – Lambro e Mingardo", "Calore salernitano", "Gelbison e Cervati", "Irno – Solofrana", "Monti Lattari", "Monti Picentini", "Tanagro – Alto e Medio Sele", "Vallo di Diano" eseguono, su delega della Regione Campania, interventi di forestazione e difesa del suolo, nell'ambito del territorio dei Comuni di propria competenza territoriale, così come definita dal combinato disposto delle LL.RR. n. 31/94 e n. 12/2008;
- che tali lavori vengono svolti in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'impiego di manodopera in servizio con le modalità del CCNL per gli "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria";

- che, nell'ambito delle funzioni delegate rientrano i compiti in materia di prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, nonché di sistemazione idraulico-forestale, ai fini della messa in sicurezza del proprio territorio di competenza;
- che la Provincia di Salerno gestisce, per propria competenza, un'estesa rete stradale, gran parte della quale si sviluppa, in ambito rurale e forestale, nel territorio di competenza delle suddette Comunità Montane;
- che, in tal senso, risulta indispensabile, ai fini della tutela di tali ambiti dalla propagazione degli incendi boschivi, assicurare la tempestiva esecuzione di operazioni preventive lungo i fronti stradali, anche ai fini della prevenzione dei fenomeni erosivi conseguenti il passaggio del fuoco;
- che si rende altrettanto indispensabile preservare la funzionalità dei presidi necessari alla canalizzazione ed all'allontanamento delle acque di deflusso, onde evitare l'insorgere di dissesti dovuti all'irregolare e diffuso scorrimento idrico;
- che l'esecuzione di tali interventi deve svolgersi nelle aree demaniali di pertinenza della Provincia, lungo la rete stradale di competenza estesa nel territorio di ciascuna Comunità Montana;
- che, in relazione a quanto sopra richiamato, nel corso del 2016 la Provincia di Salerno ha proposto e coordinato, di concerto con la Regione, con l'UNCEM Campania e con le Comunità Montane estese nel proprio territorio amministrativo, una vasta operazione atta alla prevenzione dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico, mediante l'impiego della manodopera in servizio con contratto idraulico-forestale.
- che gli interventi realizzati hanno consentito di raggiungere positivi risultati in termini di riduzione del rischio, sia da incendi che da dissesto idrogeologico, in un ambito ad elevata sensibilità, utilizzando risorse umane e finanziarie già disponibili e dedicate a finalità del tutto analoghe.
- che tale attività ha assunto il carattere di *iniziativa pilota*, come attestato dalla competente Direzione Generale della Regione Campania con nota prot. 419335 del 20/06/2016, nonché rispetto agli orientamenti normativi poi riportati all'art. 12 punto 1 lettera b della L.R. n. 3/2017 che, tra i principi innovativi del sistema forestale regionale, individua la "disciplina di un modello unitario di cura e gestione del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale".

Considerato:

- che tutti i Soggetti istituzionali coinvolti hanno manifestato l'intenzione di dare continuità all'iniziativa intrapresa, come espresso nelle riunioni svolte in data 14 marzo e 19 maggio 2017, i cui verbali sono allegati e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- che l'attività posta in essere nel corso del 2016 e riconosciuta dalla Regione Campania quale *iniziativa pilota*, ha assunto il valore di linea di programmazione, come recentemente attestato dalla delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/04/2017, che ha indicato proprio le azioni coordinate svolte nelle aree pertinenti la viabilità provinciale, come ulteriore linea di intervento da tener presente nella definizione del redigendo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), ai fini dello sviluppo di un modello unitario di cura e gestione del territorio;
- che in relazione al periodo di esercizio del redigendo DEPF, la validità del presente Accordo di collaborazione può essere estesa dall'anno in corso fino al 2020;

Visto lo schema dell' "Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale" che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, con la Regione Campania, l'UNCEM Campania, le Comunità Montane Alburni, Alento Monte Stella, Bussento – Lambro e Mingardo, Calore salernitano, Gelbison e Cervati, Irno – Solofrana, Monti Lattari, Monti Picentini, Tanagro – Alto e Medio Sele, Vallo di Diano;

Considerato:

- che tutti i Soggetti istituzionali coinvolti hanno ritenuto di dover dare urgente corso alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione in oggetto, in relazione all'imminenza della stagione estiva e della necessità di provvedere alle operazioni di riduzione del rischio da incendi boschivi, parte integrante delle finalità dell'Accordo;
- che in data 8 giugno 2017 i rappresentanti dei Soggetti istituzionali coinvolti, tra i quali, per la Provincia di Salerno, il Vice Presidente, hanno provveduto alla sottoscrizione dello schema di Accordo, che sarà successivamente ratificato dagli Organi competenti;
- che, attraverso la sottoscrizione dello schema di Accordo, le Comunità Montane provvederanno ad eseguire, nel proprio territorio di competenza per l'esercizio delle funzioni in materia di forestazione e bonifica montana, gli interventi atti a prevenire gli incendi boschivi ed il propagarsi dei fenomeni erosivi, sulla base dei ruoli e degli impegni assunti dagli Enti sottoscrittori nel periodo 2017/2020;

- che lo schema di Accordo di Collaborazione proposto risulta coerente con le finalità della L.R. 7 maggio 1996, n. 11, nonché con gli indirizzi della riforma del quadro normativo di riferimento regionale (L.R. 11/96), come espressi all'art. 12 punto 1 lettera b della L.R. n. 3/2017 e definiti dalla D.G.R. n. 216 del 26/04/2016;

Ritenuto necessario dover prendere atto ed approvare l'Accordo di Collaborazione in oggetto;

Visti:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11;
- l'art. 12 punto 1 lettera b) della L.R. 20/01/2017, n. 3;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 216 del 26/04/2017;
- gli altri atti e tutto quanto sopra richiamato

DECRETA

1) **Di prendere atto ed approvare** lo schema dell'“Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale – Periodo di programmazione 2017/2020”, sottoscritto dal Vice Presidente della Provincia di Salerno in data 8 giugno 2017, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.

2) **Di demandare** al Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, tutti i successivi adempimenti, anche in ordine ad eventuali modifiche o integrazioni di carattere non sostanziale al testo approvato, utili al più efficace raggiungimento degli obiettivi.

3) **Di dare atto** che il presente atto non comporta assunzione di oneri finanziari da parte dell'Ente.

4) **Di dare atto**, come attestato nella relazione tecnica, che il presente procedimento non è classificato dal vigente PTPC.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Domenico Ranesi)

Firmato digitalmente

Salerno, lì 12 giugno 2017

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 16 giugno 2017

Parere di conformita'

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 16 giugno 2017

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Segue decreto del Presidente della Provincia del 16 giugno 2017, n. 62

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co.8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente



ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI E DEI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO LUNGO LA RETE VIABILE PROVINCIALE

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 14 MARZO 2017

Il giorno 14 marzo 2017, alle ore 10:00, presso la Sala "Marcello Torre" di Palazzo S. Agostino, sede della Provincia di Salerno, si è svolto un incontro, convocato dalla Provincia, per programmare le attività finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale, oggetto dell'Accordo di programma condiviso nel corso del 2016 con la Regione Campania, l'UNCEM Campania e le Comunità Montane del territorio provinciale.

All'incontro hanno preso parte:

il Consigliere del Presidente della Regione per i temi dell'Agricoltura e della Pesca, Franco Alfieri

il Vice Presidente della Provincia di Salerno, Luca Cerretani

il Presidente dell'UNCEM Campania, Vincenzo Luciano

il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Salerno, Domenico Ranesi

la Comunità Montana "Alburni", rappresentata dal Presidente Pino Palmieri;

la Comunità Montana "Alento – Monte Stella", rappresentata dal Presidente Angelo Serra e da funzionari dell'Ente;

la Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo", rappresentata dal funzionario Pantaleo Mautone;

la Comunità Montana "Gelbison e Cervati", rappresentata dal funzionario Michele Guida;

la Comunità Montana "Monti Picentini", rappresentata dal funzionario Paolo Volzone;

la Regione Campania – UOD 07 "Foreste" – rappresentata dal funzionario Valerio Catalano;

la Regione Campania – UOD 19 "STP di Salerno" – rappresentata dal funzionario Angelo D'Acquisto.

All'incontro hanno partecipato anche altri funzionari tecnici del Settore Viabilità e Infrastrutture della Provincia e delle CC.MM., come iscritti nell'allegato Registro presenze.

Il Vice Presidente della Provincia, Luca Cerretani, nel porgere un saluto agli intervenuti, evidenzia la necessità di proseguire l'attività avviata lo scorso anno, quale importante opportunità per la cura del territorio, resa possibile dalle risorse proprie dalle Comunità Montane e valorizzate dall'azione propulsiva e di coordinamento che la Provincia ha posto in atto nell'esercizio del proprio ruolo di governo intermedio.

Il Dott. Ranesi, dopo aver ringraziato gli intervenuti per l'attenzione prestata all'attività intrapresa a tutela del territorio, riassume gli aspetti operativi a base dell'incontro, che elenca nei seguenti punti:

- 1) presentazione e trasmissione a tutte le Comunità Montane interessate degli elenchi aggiornati dei tratti di viabilità provinciale rientranti nella competenza territoriale di ciascun Ente, al fine della programmazione degli interventi di prevenzione dal rischio di incendi e dal dissesto idrogeologico;
- 2) individuazione e cronoprogramma delle attività basato su:
 - programmazione degli interventi da parte degli Enti interessati entro la fine di marzo;
 - inizio delle attività previsto ad aprile
 - individuazione di tre step di verifica, programmati per la fine del mese di maggio, luglio e ottobre;
 - lavorazioni divise in tre fasi temporali, la prima (primaverile) con intervento congiunto a carico delle fasce stradali e delle cunette, la seconda (tardo primaverile - estiva) a carico delle fasce stradali in funzione antincendio e un terzo passaggio (tardo estiva - autunnale) con ripulitura completa.

Il Consigliere Alfieri segnala la necessità di continuare il percorso intrapreso lo scorso anno che, a breve, sarà esteso ad altre Province, in primis quella di Benevento, oltre che trovare una codificazione normativa nei Regolamenti attuativi dei nuovi indirizzi in materia di forestazione, che saranno approvati entro poche settimane. L'attività realizzata lo scorso anno deve essere migliorata, sulla base dell'esperienza acquisita e dei risultati raggiunti, che giustificano la ricerca di disponibilità finanziarie che il Consigliere ha posto in atto, al fine di assicurare un ristoro utile alle coperture delle spese vive per l'acquisto di carburante e attrezzature. Il Consigliere ritiene che tali disponibilità finanziarie, qualora reperite, debbano essere trasferite alla Provincia, quale Ente di coordinamento, la quale erogherà le quote alle Comunità Montane in funzione delle relative spese documentate, dell'estensione della rete viabile interessata e dei risultati raggiunti. Entro il mese di marzo saranno approvati i Regolamenti attuativi, che includeranno le attività sperimentate lo scorso anno presso la Provincia di Salerno, nonché sarà approvata una delibera di Giunta quale atto di indirizzo per la prossima programmazione degli interventi di forestazione. Il Consigliere sottolinea che le lavorazioni svolte nel corso del 2016 hanno, di fatto, contribuito alla riduzione della quantità di fenomeni di dissesto nelle aree dove i lavori sono stati svolti. A tal proposito, fa un appello al Presidente della Comunità Montana "Alburni" per concorrere, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno, alle attività in questione, fondamentali per la cura del territorio.

Il Presidente della Comunità Montana "Alburni", Pino Palmieri, nel rispondere all'invito del Consigliere Alfieri, segnala l'esigenza di una certezza normativa in materia, soprattutto rispetto alle scadenze in materia di bilancio, nonché l'esigenza di dare una risposta alle istanze degli amministratori comunali che verrebbero ridimensionate dall'impegno assunto a carico delle aree pertinenti alla viabilità provinciale, la quale nel proprio territorio di competenza è chiusa in molti tratti.

In merito il Consigliere Alfieri sottolinea che lo scorso anno l'avvio delle attività in questione è stato preceduto dalla sottoscrizione di atti formali da parte della Regione, della Provincia e delle Comunità Montane interessate; inoltre il dott. Ranesi segnala che attualmente i tratti di viabilità provinciale chiusi al traffico nel territorio della Comunità Montana "Alburni" ammontano a circa 25 km su 157 e che le operazioni in questione servono proprio a preservare la percorrenza delle strade ancora aperte al traffico. Inoltre, il Dirigente sottolinea come gli interventi realizzati, volti alla difesa del suolo, siano completamente attinenti alle finalità della L.R. 11/96.

Il Presidente dell'UNCEM, Luciano, in merito a quanto espresso in precedenza, segnala che questa operazione, oltre ai risultati prodotti in termini di cura e tutela del territorio, ha contribuito notevolmente a valorizzare il ruolo degli Enti Montani e dei lavoratori idraulico-forestali, recuperandone il positivo rapporto con le comunità locali.

Il Presidente della Comunità Montana "Alento Monte Stella", Angelo Serra, oltre che esprimere un plauso all'iniziativa avviata, segnala l'importanza della programmazione di questi interventi in chiave strategica nella necessaria cura del territorio.

Il Consigliere Provinciale, Fiscina, intervenuto alla riunione, segnala la necessità che la Provincia svolga un ruolo di coordinamento, indicando agli Enti montani le priorità di intervento.

Ranesi, nel concludere l'incontro, ricorda che l'organizzazione dei lavori, nel modello sperimentato lo scorso anno, verterà sul coordinamento svolto dalla Provincia, la quale accompagnerà gli Enti, sia sotto il profilo tecnico in fase di definizione delle priorità di intervento che in fase esecutiva mediante l'ausilio del personale assegnato alle varie zone; inoltre, conferma l'invio a mezzo PEC degli elenchi aggiornati delle strade di competenza ed aggiorna i lavori ad una riunione operativa da svolgere a breve scadenza, nella quale definire le priorità di intervento nell'ambito della rete stradale di competenza di ciascun Ente montano.

Si dà atto che l'incontro si è concluso alle 12:00.

Del chè è verbale

Letto, confermato e sottoscritto

F.to i convenuti



**ACCORDO DI PROGRAMMA
FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI E DEI FENOMENI DI DISSESTO
IDROGEOLOGICO LUNGO LA RETE VIABILE PROVINCIALE**

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 19 MAGGIO 2017

Il giorno 19 maggio 2017, alle ore 10:00, presso la Sala "Marcello Torre" di Palazzo S. Agostino, sede della Provincia di Salerno, si è svolto l'incontro, convocato dalla Provincia e dalla Regione Campania, quale prosecuzione dei lavori avviati per programmare le attività di prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale, oggetto dell'Accordo di programma condiviso nel corso del 2016 con la Regione Campania, l'UNCEM Campania e le Comunità Montane del territorio provinciale.

All'incontro hanno preso parte:

il Presidente dell'UNCEM Campania, Vincenzo Luciano
il Segretario dell'UNCEM, Pietro D'Angelo
il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti della Provincia di Salerno, Domenico Ranesi
la Comunità Montana "Alento – Monte Stella", ;
la Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo" ;
la Comunità Montana "Gelbison e Cervati" ;
la Comunità Montana "Monti Picentini" ;
la Regione Campania – UOD 19 "STP di Salerno" – rappresentata dal Dirigente dott. Giuseppe Gorga.

All'incontro hanno partecipato anche altri funzionari tecnici del Settore Viabilità e Trasporti della Provincia, della Regione Campania UOD 19 e delle CC.MM., come iscritti nell'allegato Registro presenze.

L'apertura è affidata al Presidente UNCEM, Vincenzo Luciano, il quale nel porgere i saluti agli intervenuti sottolinea l'ottimo lavoro preparatorio sinora svolto e finalizzato all'avviamento di tutte quelle attività che sono oggetto dell'Accordo di programma condiviso nel corso del 2016 con la Regione Campania, l'UNCEM Campania e le Comunità Montane del territorio provinciale.
Ravvisa la necessità di meglio calibrare gli interventi attraverso una costante azione di coordinamento

tra tutti gli attori coinvolti nell'iniziativa.

Il Presidente Luciano manifesta qualche perplessità per la defezione di qualche Comunità Montana (Alburni) che pur invitata persiste in un comportamento dilatorio nei confronti di un'iniziativa che invece risulta lodevole e con favorevoli ricadute -anche d'immagine- sul territorio.

“É chiaro -afferma- che l'operazione messa in campo, contribuisce a valorizzare il ruolo degli Enti Montani e dei lavoratori idraulico-forestali, mirando a recuperare credibilità nel rapporto con gli utenti”.

Successivamente prende la parola il dott. Domenico Ranese, il quale tiene a precisare come l'esperienza avviata in provincia di Salerno tende ad essere “estesa” ad altre realtà territoriali campane (recentemente il modello di collaborazione è stato recepito anche in provincia di Benevento), segno che l'iniziativa riscontra un elevato grado di apprezzamento.

La Regione – prosegue il dott. Ranese - che inizialmente ha sostenuto il progetto attraverso un'opera di “sostegno ed accompagnamento”, condividendo l'importanza dell'attività intrapresa, parteciperà ora attivamente al coordinamento delle attività.

Sottolinea inoltre come le stesse possano essere migliorate ed uniformate su tutto il territorio provinciale: infatti mentre la maggior parte delle Comunità Montane ha mostrato una notevole sensibilità, non solo sotto il profilo partecipativo, offrendo un'adesione pienamente operativa, alcune (in verità residuali) mostrano segnali di riottosità.

Il dott. Ranese propone l'istituzionalizzazione di un Ufficio di coordinamento tra i diversi soggetti attori al fine di monitorare ed offrire supporto alle attività. Tale ufficio dovrà essere costituito dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dall'UNCCEM.

Ancora, sul piano strettamente operativo, il dott. Ranese individua la necessità di trasmettere alle Comunità schede di lavoro analitiche, secondo un ordine di priorità che tenga conto delle criticità della viabilità provinciale, nonché dei flussi di transito in intensificazione con l'approssimarsi della stagione turistica.

Prende poi la parola il dott. Giuseppe Gorga, Dirigente del Settore Agricoltura e Foreste della Regione Campania UOD 19 di Salerno, il quale ringrazia gli intervenuti e riporta all'assemblea i saluti per conto del Direttore Generale dott. Filippo Diasco e dalla Dirigente dott.ssa Della Valle.

Il dott. Gorga ritiene che l'attività avviata lungo le strade provinciali sia strategica nel campo della prevenzione degli incendi boschivi e della lotta al dissesto idrogeologico e conforme a quanto previsto dalla legge 11, come confermato dall'estensione del modello in altre province campane. Sottolinea di migliorare l'aspetto programmatico delle attività.

Sotto l'aspetto strategico ed organizzativo, il dott. Gorga rappresenta l'opportunità di avvalersi delle strutture regionali decentrate (ex CESA) che per la loro collocazione sul territorio possono offrire un valido contributo al progetto.

Quindi interviene il Segretario dell'UNCCEM, Pietro D'Angelo, il quale rimarca come il “modello Salerno” rappresenti una vera e propria innovazione nel campo della collaborazione tra Enti preposti al controllo ed alla gestione del territorio, caratterizzandosi per una vera e propria inversione di tendenza: l'individuazione delle attività e delle priorità precede la dettagliata regolamentazione delle stesse, proprio perché si è voluto privilegiare l'aspetto pratico degli interventi”.

Infine prende la parola il funzionario tecnico della Provincia Giuseppe Cirillo che apprezza la volontà di proseguire l'attività avviata lo scorso anno, che peraltro costituisce un'importante opportunità per la valorizzazione del ruolo della Provincia come ente intermedio.

Sottolinea solo l'esigenza di adeguare gli obblighi di formazione e di sicurezza dei lavoratori forestali a quelle che sono le nuove e diverse esigenze richieste.

Il dott. Domenico Ranese conclude la riunione concordando con gli intervenuti la convocazione di un tavolo tecnico di coordinamento per il giorno 26.05.2017 a cui interverranno la Provincia di Salerno - Settore Viabilità e Trasporti, la Regione Campania - "Settore Agricoltura e Foreste" UOD 19 e l'UNCCEM, nonché il dipendente della Provincia di Salerno Giuseppe Cirillo che nel 2016 si è già occupato della formazione sulla sicurezza degli operai idraulico forestali.

Alle ore 12,00 si dà atto che l'incontro si è concluso e che l'assemblea dei convocati ha deciso di convocarsi, come anzidetto, per il giorno 26 maggio p.v.

Del ché è verbale

Letto, confermato e sottoscritto

F.to i convenuti



SCHEMA

DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, n. 241

FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
E DEI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO LUNGO LA
RETE VIABILE PROVINCIALE

TRA

LA PROVINCIA DI SALERNO, LA REGIONE CAMPANIA,
L'UNCEM CAMPANIA, LE COMUNITÀ MONTANE ALBURNI,
ALENTO MONTE STELLA, BUSSENTO – LAMBRO E
MINGARDO, CALORE SALERNITANO, GELBISON E CERVATI,
IRNO – SOLOFRANA, MONTI LATTARI, MONTI PICENTINI,
TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE, VALLO DI DIANO

PREMESSO

che, ai sensi della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, che ha modificato ed integrato le precedenti LL.RR. 27/1979 e 13/1987, la Provincia di Salerno e le Comunità Montane Alburni, Alento Monte Stella, Bussento – Lambro e Mingardo, Calore salernitano, Gelbison e Cervati, Irno – Solofrana, Monti Lattari, Monti Picentini, Tanagro – Alto e Medio Sele, eseguono, su delega della Regione Campania, interventi di forestazione e difesa del suolo, nell'ambito del territorio dei Comuni di propria competenza territoriale, così come definita dal combinato disposto delle LL.RR. n. 31/94 e n. 12/2008;

che tali lavori vengono svolti in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'impiego di manodopera in servizio con le modalità del CCNL per gli "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria";

che, nell'ambito delle funzioni delegate rientrano i compiti in materia di prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, nonché di sistemazione idraulico-forestale, ai fini della messa in sicurezza del proprio territorio di competenza;

che la Provincia di Salerno gestisce, per propria competenza, un'estesa rete stradale, gran parte della quale si sviluppa, in ambito rurale e forestale, nel territorio di competenza delle suddette Comunità Montane;

che, in tal senso, risulta indispensabile, ai fini della tutela di tali ambiti dalla propagazione degli incendi boschivi, assicurare la tempestiva esecuzione di operazioni preventive lungo i fronti stradali, anche ai fini della prevenzione dei fenomeni erosivi conseguenti al passaggio del fuoco;

che si rende altrettanto indispensabile preservare la funzionalità dei presidi necessari alla canalizzazione ed all'allontanamento delle acque di deflusso, onde evitare l'insorgere di dissesti dovuti all'irregolare e diffuso scorrimento idrico;

che l'esecuzione di tali interventi deve svolgersi nelle aree demaniali di pertinenza della Provincia, lungo la rete stradale di competenza estesa nel territorio di ciascuna Comunità Montana;

che, in relazione a quanto sopra richiamato, nel corso del 2016 la Provincia di Salerno ha proposto e coordinato, di concerto con la Regione, con l'UNCEM Campania e con le Comunità Montane estese nel proprio territorio amministrativo, una vasta operazione a carattere pilota atta alla prevenzione dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico, mediante l'impiego della manodopera in servizio con contratto idraulico-forestale;

che gli interventi realizzati hanno consentito di raggiungere positivi risultati in termini di riduzione del rischio, sia da incendi che da dissesto idrogeologico, in un ambito ad elevata sensibilità, utilizzando risorse umane e finanziarie già disponibili e dedicate a finalità del tutto analoghe;

che tale attività ha assunto il carattere di *iniziativa pilota*, come attestato dalla competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie e Forestali della

Regione Campania con nota prot. 419335 del 20/06/2016, nonché rispetto agli indirizzi normativi poi riportati all'art. 12, punto 1, lettera b della L.R. n. 3/2017 che, tra i principi innovativi del sistema forestale regionale, individua la "disciplina di un modello unitario di cura e gestione del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale".

che la deliberazione della Giunta Regionale n. 216 del 26/04/2017 ha indicato proprio le azioni coordinate svolte nelle aree pertinenti la viabilità provinciale, come ulteriore linea di intervento da includere nella definizione del redigendo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il triennio 2018-2020, ai fini dello sviluppo di un modello unitario di cura e gestione del territorio;

che in relazione al periodo di esercizio del redigendo DEPF, la validità del presente Accordo di collaborazione può essere estesa dall'anno in corso fino al 2020;

tutto ciò premesso, si stabilisce quanto di seguito.

L'anno 2017 addì 8 del mese di giugno, alle ore 12:00 presso Palazzo S. Agostino – sede istituzionale della Provincia di Salerno,

TRA

la Provincia di Salerno, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in palazzo S. Agostino – Via Roma, 104 in Salerno;

E

la Regione Campania, rappresentata da _____, Dirigente *pro-tempore* dell'UOD STP di Salerno, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale di Via generale Clark, 103, in Salerno;

E

l'UNCCEM Campania, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in via G. Pellegrino, 5 – Vietri sul Mare (SA);

E

la Comunità Montana Alburni, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in via Uliveto, Controne (SA);

E

la Comunità Montana Alento Monte Stella, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in via Roma, 1 – Laureana Cilento (SA);

E

la Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in loc. Foresta – Laureana Cilento (SA);

E

la Comunità Montana Calore Salernitano, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in via Cesine, 3 – Roccadaspide (SA);

E

la Comunità Montana Gelbison e Cervati, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in Largo Calcinali – Vallo della Lucania (SA);

E

la Comunità Montana Irno-Solofrana, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in Via Pizzone – Calvanico (SA);

E

la Comunità Montana Monti Lattari, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in Via Municipio 11/B – Tramonti (SA);

E

la Comunità Montana Monti Picentini, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in Via S. Maria a Vico – Giffoni Valle Piana (SA);

E

la Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in c/da Braida – Buccino (SA);

E

la Comunità Montana Vallo di Diano, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale, in Viale Cerosa – Padula (SA);

si conviene e si stipula il seguente Accordo di Collaborazione (di seguito denominato Accordo) a norma dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 1

Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo, nell'ambito degli interessi di salvaguardia del territorio rurale e della sicurezza pubblica, propri dei Soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di garantire l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza delle aree limitrofe la rete stradale di competenza della Provincia di Salerno, estesa in parte all'interno del territorio di competenza delle Comunità Montane sottoscrittrici, attraverso l'impiego del contingente di operai idraulico-forestali in forza presso detti Enti montani, nell'esercizio delle funzioni ad essi delegate dalla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e dalle ss. mm. ed ii., a valere sulle risorse dei Piani Forestali e di Bonifica montana annuali per il periodo di vigenza del presente Accordo 2017.

Art. 2

Impegni della Provincia di Salerno

La Provincia di Salerno, autorizza le Comunità Montane sottoscrittrici alla progettazione ed esecuzione di interventi atti alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni erosivi nelle aree afferenti al proprio demanio stradale, limitrofe alla rete viaria estesa nei territori di competenza delle CC.MM. medesime.

La Provincia si impegna a fornire alle strutture tecniche delle Comunità Montane, preposte alla progettazione degli interventi di cui alla L.R. n. 11/96, le indicazioni cartografiche ed ogni dato e informazione necessari all'individuazione dei tratti stradali suscettibili degli interventi oggetto del presente Accordo.

La Provincia si impegna a fornire ogni supporto tecnico in fase di esecuzione degli interventi da parte delle Comunità Montane, ai fini dell'adozione delle necessarie misure di sicurezza durante lo svolgimento delle operazioni.

La Provincia dovrà verificare la corretta previsione dei tratti stradali oggetto della progettazione redatta dalle Comunità Montane sottoscrittrici, provvedendo ad una opportuna ratifica dei relativi progetti esecutivi.

La Provincia promuove, ai fini dell'organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività oggetto del presente Accordo, l'istituzione di un Ufficio di Coordinamento, costituito da funzionari della Provincia, dell'UNCCEM Campania e della Regione Campania – UOD STP di Salerno, cui vengono assegnati anche i compiti di definizione dei criteri di proporzionalità e premialità di cui al successivo Art. 5.

Art. 3

Impegni delle Comunità Montane

Le Comunità montane sottoscrittrici del presente Accordo si impegnano a progettare o, laddove possibile, a rimodulare la progettazione già approvata a valere sul Piano Forestale 2017, nonché a programmare per l'intero periodo di validità del redigendo DEPF, interventi di prevenzione antincendio boschivo e di manutenzione dei presidi di regimazione idraulica, ai fini dell'esecuzione delle operazioni oggetto del presente Accordo, sulla base delle informazioni tecniche fornite dai competenti Uffici della Provincia.

Le Comunità Montane si impegnano a trasmettere alla Provincia i progetti delle operazioni previste per le finalità del presente Accordo, ai fini della necessaria condivisione e ratifica.

Art. 4

Impegno dell'UNCEM e della Provincia

L'UNCEM Campania si impegna a negoziare, unitamente alla Provincia di Salerno, l'adozione di opportuni provvedimenti da parte della Regione Campania, utili al reperimento di eventuali risorse finanziarie aggiuntive dedicate alla prevenzione antincendio, al fine di estendere le attività di prevenzione e di tutela della sicurezza pubblica lungo la rete stradale di competenza della Provincia.

Art. 5

Impegno della Regione Campania

La Regione Campania si impegna a prendere atto della progettazione e dell'esecuzione degli interventi oggetto del presente Accordo, nell'ambito degli strumenti di programmazione e finanziamento afferenti l'attuazione del progetto strategico denominato "Interventi sulle *Green Infrastructures* forestali regionali nell'ambito dei Piani di Forestazione e bonifica montana degli Enti delegati", incluso nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016. La Regione Campania, attraverso il proprio Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, monitorerà l'attuazione degli interventi oggetto dell'Accordo. Provvederà, attraverso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al trasferimento in favore della Provincia di Salerno di eventuali risorse, laddove reperite dalle disponibilità di bilancio, al fine di fornire agli Enti delegati, sulla base di meccanismi di proporzionalità e premialità, un ristoro per le spese affrontate nell'approntamento dei cantieri nelle aree oggetto delle operazioni previste dall'Accordo.

I criteri di proporzionalità e premialità, di cui al precedente periodo, saranno definiti dall'Ufficio di Coordinamento di cui all'art. 2 del presente Accordo.

Art. 6

Responsabilità del procedimento

La Provincia di Salerno, assume il ruolo di soggetto promotore del presente Accordo e, a tal fine, individua la competenza per materia nel Settore Viabilità e Trasporti ed affida le funzioni di Responsabile del Procedimento al Dirigente del Settore medesimo.

La Regione Campania individua il RUP dell'Unità Operativa Dirigenziale "Servizio Territoriale Provinciale" di Salerno, quale RUP del presente Accordo di Collaborazione (AdC), nonché soggetto deputato alla sottoscrizione.

Le Comunità Montane sottoscrittrici il presente Accordo, ai fini della sua corretta e completa attuazione, affidano le funzioni di Responsabile del Procedimento ai Soggetti già responsabili per l'attuazione del Piano Forestale e di Bonifica montana 2017 e successivi, redatti ai sensi della L.R. n. 11/96 e ss.mm. e ii.

Art. 7

Effetti giuridici del presente Accordo

I Soggetti che stipulano il presente Accordo di collaborazione hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino, lo ostacolino, lo pregiudichino o che lo contrastino.

I Soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti firmatarie.

Art. 8

Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Art. 9

Durata dell'accordo

La durata del presente Accordo è stabilita, in relazione al periodo di esercizio del redigendo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (2018-2020), ovvero dall'anno in corso fino al 2020, salvo modifiche, secondo le procedure stabilite all'art. 8.

Ai fini di tutto quanto sopra trascritto ed approvato dalle parti costituite, si dà atto che:

a. il presente Accordo (ADC) è costituito da n° _____ pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile di procedimento regionale attesta che se ne è data lettura alle parti. Il Responsabile di procedimento regionale, nell'attestare la legittimità degli atti tutti connessi al presente ADC, ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'ADC e del provvedimento regionale di adozione del medesimo, nonché ogni altro atto connesso alla più efficace implementazione dell'ADC di cui le parti facciano richiesta.

b. i Legali rappresentanti o i RUP della Regione Campania, dell'UNCCEM, della Provincia di Salerno e delle Comunità Montane Alburni, Alento-Monte Stella, Bussento – Lambro e Mingardo, Calore Salernitano, Gelbison e Cervati, Irno-Solofrana, Monti Lattari, Monti Picentini, Tanagro-Alto e Medio Sele, Vallo di Diano, firmano il presente Accordo in quanto a tanto abilitati in qualità di Legali rappresentanti dei rispettivi Enti o a tanto delegati con atto formale.

Parimenti, con formale atto deliberativo o decretativo, gli Enti sottoscrittori provvedono anche, unitamente alla formale sottoscrizione del presente documento da parte dei rispettivi Legali rappresentanti o delegati, all'approvazione o presa d'atto del documento medesimo.

Letto, firmato e sottoscritto.

Lì , 8 giugno 2017

Per la Provincia di Salerno

Per la Regione Campania Dirigente UOD STP di
Salerno _____

Per l'UNCEM Campania _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____

Per la Comunità Montana..... _____